

Il vicepresidente del Csm**Vietti: saggezza nella scelta
Salvo l'impianto della legge**

Centrista
Michele Vietti,
56 anni,
dell'Udc, è
vicepresiden-
te del Csm

MILANO — «La decisione della Corte costituzionale appare saggia e equilibrata; fa salvo l'impianto originario del legittimo impedimento nella versione che a suo tempo ho proposto alla Camera». Così ieri Michele Vietti, già deputato dell'Udc e oggi vicepresidente del Csm ha commentato la sentenza della Consulta sul legittimo impedimento. «La tipizzazione dei casi di giustificata mancata comparizione — ha sottolineato Vietti — è compatibile con le esigenze della giurisdizione, nell'ottica di garantire il sereno svolgimento delle funzioni del presidente del Consiglio e il suo diritto di difesa. Avevo messo in guardia che questo delicato equilibrio non avrebbe tollerato forzature: la metafora del "ponte tibetano" era incompatibile con un eccesso di orpelli che finivano per trasformare l'istituto in una sospensione automatica del processo».

